

MALTRATTAMENTO sui bambini in Italia

Indagine Autorità Garante per
l'Infanzia e l'Adolescenza -
CISMAI - Fondazione Terre des
Hommes Italia

Aprile 2015 [DATI AL 31-12-2013]

I risultati





1 adulto su **4**
è stato **abusato fisicamente** da bambino

36% degli adulti dichiara
di aver subito un **abuso psicologico**



1 donna su **5** e **1** uomo su **10**
hanno subito **abuso sessuale** da bambini

Violenza all'infanzia

Le Nazioni Unite definiscono come violenza nei confronti dei bambini in linea con quanto previsto dall'articolo 19 della CRC (Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) : **“ogni forma di violenza fisica o mentale, percosse o abuso, trascuratezza o negligenza, maltrattamento o sfruttamento, incluso l'abuso sessuale”**.

In Italia, a livello normativo, non esiste una definizione specifica di “violenza contro i minori”, ma i differenti comportamenti violenti (fisici e psicologici, percosse e abuso, negligenza, maltrattamento e sfruttamento, anche sessuale) sono punibili in base alle norme del codice penale.

In molti casi, i reati sono aggravati in ragione della minore età della vittima (come ad esempio i reati di violazione degli obblighi di assistenza familiare, i maltrattamenti contro familiari e conviventi, istigazione o aiuto al suicidio, le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, l'acquisto o l'alienazione di schiavi, il sequestro di persona, la violenza sessuale, gli atti persecutori).



MALTRATTAMENTO FISICO

Segni fisici

Lesioni cutanee (lividi, ecchimosi, morsi, bruciature, segni di legature, segni di frustate o cinghiate, ecc.)

Lesioni scheletriche (fratture o lussazioni)

Traumi cranici (frattura cranica, emorragie retiniche o derivanti da distacco del cuoio capelluto)

Lesioni interne (rottura della milza, lesioni intestinali, renali)

Deficit della crescita staturo-ponderale

MALTRATTAMENTO FISICO

Segni comportamentali

Ostilità all'autorità

Aggressività e iperattività

Violenza accompagnata da difficoltà relazionali

Passività, sottomissione, isolamento

Elevata difficoltà di concentrazione

Improvvisi e repentini cambiamenti d'umore e/o nel rendimento scolastico;

attaccamento indiscriminato e "adesivo" verso gli estranei;



MALTRATTAMENTO FISICO

Segni comportamentali

Ritardi nello sviluppo psicomotorio, nel controllo sfinterico, nelle capacità di ragionamento;

Atteggiamenti autolesivi e distruttivi;

comportamento disturbato nei confronti del cibo (anoressia, bulimia, mangiare compulsivamente);

rifiuto di fare attività fisica a scuola;

assenza nei giorni delle visite mediche.



ABUSO SESSUALE

Segni fisici

lesioni traumatiche dell'apparato genitale e anale;

ferite sulle cosce, sui glutei;

ferite alla bocca o in gola, infiammazioni e infezioni;

perdite vaginali, dolori e infiammazioni della zona genitale;

malattie sessualmente trasmissibili;

gravidanze molto precoci.



ABUSO SESSUALE

Segni comportamentali

paure e fobie;

evitamento dell'adulto;

conoscenze sessuali inadeguate all'età e comportamenti sessualizzati;

problematiche emozionali come sensi di colpa, di vergogna, d'impotenza, pianti improvvisi, ansia;

anoressia, bulimia;

crolli nel rendimento scolastico / inadempienza scolastica;

tentativi di suicidio, fughe da casa, abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche;

ABUSO SESSUALE

Segni comportamentali

paura degli adulti o atteggiamento seduttivo, spesso sessualizzato;

isolamento sociale;

atteggiamenti ribelli e provocatori;

depressione, incubi, ossessioni;

negli adolescenti: promiscuità sessuale, prostituzione, gravidanze precoci.

Vi è un aumento di disturbi psicosomatici quali: mal di testa, mal di stomaco, enuresi diurna e notturna, stipsi, sonno eccessivo o insonnia.

MALTRATTAMENTO PSICOLOGICO

Gli indicatori possono essere numerosi e svariati:

ritardo nello sviluppo;

scarsa capacità di adattamento;

scarsa o eccessiva considerazione di sé;

scarsa socievolezza;

assunzione di ruoli impropri (adultizzazione precoce)

reazioni nevrotiche (isterismo, ossessioni, fobie, ipocondrie)

sadomasochismo;

tentato suicidio;



MALTRATTAMENTO PSICOLOGICO

ansietà nelle separazioni e ansietà in presenza di estranei;

abitudini improprie e stereotipate (mordere, enuresi, disordini alimentari, ecc.)

mancaza di gioco e di fantasia;

turbe del comportamento e problemi nell'apprendimento;

distruttività e crudeltà

terrori notturni

agiti comportamentali e atteggiamenti di sfida.

INCURIA O TRASCURATEZZA

Segni fisici

Carenza di cure igieniche

Abbigliamento inadeguato

Assenza o carenza di cure sanitarie

Malnutrizione

Ritardo mentale dovuto a carenza di stimoli

deficit nella crescita staturo-ponderale;

frequenti malattie bronchiali e/o polmonari, dovute a eccessiva esposizione al freddo o al caldo.



INCURIA O TRASCURATEZZA

Segni comportamentali

Disattenzione, svogliatezza


Bambini che mostrano di avere sempre fame, che rubano ai compagni;

Assenteismo o frequenti ritardi scolastici;

frequenti incidenti domestici;

stanchezza permanente (si addormentano in classe);

mancanza di materiale scolastico o tendenza a distruggerlo o rubarlo ai compagni.



Nel sito istituzionale dell'Osservatorio per il contrasto alla pedofilia e della pornografia minorile, si legge:

La **violenza assistita intrafamiliare** è una forma di violenza domestica che consiste nell'indurre/mettere nelle condizioni un minore di assistere (da qui il termine "assistita") a scene di aggressività o violenza verbale, fisica, sessuale tra persone che costituiscono per lui un punto di riferimento o su persone a lui legate affettivamente, che siano adulte o minori.

La violenza assistita, in quanto maltrattamento psicologico, comporta effetti a livello emotivo, cognitivo, fisico e relazionale.

Anche se non risulta dimostrabile una correlazione lineare tra la violenza assistita e l'insorgenza di esiti clinici, conseguenze dannose provocate da abusi, maltrattamenti e violenze, si verificano con grande frequenza, anche nei casi in cui il bambino non manifesti un sintomo immediato



Minori: dalla segnalazione al decreto

Segnalazione al Servizio sociale

Percorso di sostegno alla famiglia / Segnalazione facoltativa

Segnalazione obbligatoria

Collocamento urgente ex. 403

c.c.

Emissione del
decreto

I FATTORI DI RISCHIO

La selezione dei fattori di rischio è stata condotta tenendo a riferimento la più autorevole fonte bibliografica

in Europa circa la prevenzione sul maltrattamento sui bambini/e:

lo European Report on Preventing Child Maltreatment, (2013),

dell'Ufficio Regionale Europeo della WHO che adotta l'“approccio ecologico” e classifica i fattori di rischio in quattro categorie:

fattori di rischio individuali,

fattori di rischio relazionali,

fattori di rischio comunitari

FATTORI DI RISCHIO INDIVIDUALI

Giovane età dei genitori

Famiglie monoparentali

Basso livello di istruzione dei genitori

Condizione occupazionale dei genitori

Condizione di immigrato

Condizione socio-economica (povertà)

Uso di alcol

Uso di droghe

Fumo materno durante la gravidanza

Storia di abuso infantile

Malattia mentale

Scarsa capacità di elaborazione emozionale e sociale

Caratteristiche caratteriali

Isolamento sociale

Paternità incerta



CARATTERISTICHE DEL BAMBINO MALTRATTATO

Genere

Età

Problemi prenatali e neonatali

Disabilità

Bambini/e con disordini comportamentali

Bambini/e che sono già stati abusati

Bambini/e scappati di casa e homeless



FATTORI DI RISCHIO RELAZIONALI

Scarse capacità e stress genitoriali

Approvazione genitoriale delle punizioni corporali

Scarsa coesione familiare e famiglie disfunzionali

Violenza del partner

Gravidanze indesiderate

Numero componenti della famiglia

Presenza in casa di genitore non biologico





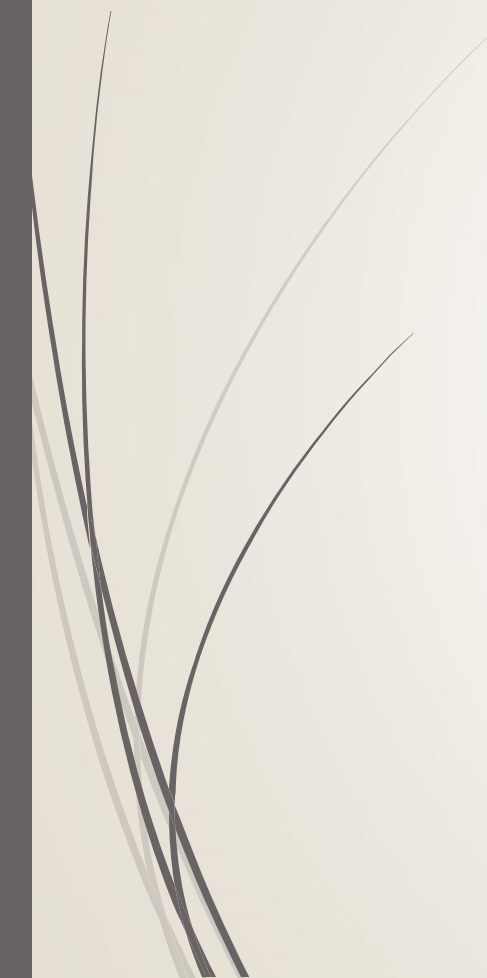
FATTORI DI RISCHIO COMUNITARI

Svantaggio socio-economico

Insicurezza e scarso controllo sociale

Disponibilità di servizi per l'infanzia

Accessibilità all'alcol e alla droga





FATTORI DI RISCHIO SOCIALI

Valori e norme sociali che approvano il maltrattamento

Recessione economica

Disuguaglianza

Legislazione e politica

